

ANSA.it - Mondo
06 marzo 2022

Putin: Stop alle operazioni se Kiev interrompe le azioni di Luca Mirone

Pesanti bombardamenti russi su Kiev, vittime tra i civili. Bennett da Putin e Scholz. Erdogan telefona a Putin

Nella mattinata di oggi ci sono stati pesanti bombardamenti a ovest e a nord-ovest di Kiev e l'impatto delle esplosioni è stato sentito da team della Cnn a Kiev e nell'area a sud-ovest della città. Due colpi di mortaio hanno colpito un checkpoint installato per consentire l'ingresso di civili in città dalla periferia. Ci sarebbero vittime civili, anche bambini. Stesso copione anche a Irpin dove le forze armate russe hanno sparato contro i civili, uccidendone almeno tre. Lo scrive il Kyiv Independent. Secondo questo media ucraino le truppe russe hanno deliberatamente preso di mira un ponte utilizzato dai civili per evacuare.

Continuano intanto gli sforzi diplomatici. Il presidente russo, Vladimir Putin, e quello turco, Recep Tayyip Erdogan, hanno iniziato un colloquio telefonico sull'Ucraina. Erdogan ha detto che è necessario "garantire il cessate il fuoco, aprire i corridoi umanitari e firmare il trattato di pace". Lo rende noto Interfax. Vladimir Putin, parlando con il Presidente turco Erdogan, ha detto che le operazioni speciali possono essere sospese solo se Kiev cesserà le sue azioni militari. Lo fa sapere il Cremlino come riferisce Interfax.

"I russi si preparano a bombardare il porto ucraino di Odessa". Lo ha dichiarato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Ucraina, Zelensky: 'I russi si preparano a bombardare il porto di Odessa'

In un discorso agli ucraini domenica mattina, il presidente Volodymyr Zelensky ha elogiato le molte forme di resistenza che le persone hanno scelto per opporsi all'invasione russa e ha definito il suo paese "una superpotenza dello spirito". Il Paese, ha detto in un video, si è espresso al "massimo delle sue possibilità", i soldati hanno combattuto ma anche la gente comune ha difeso città, ospedali e vigili del fuoco. Quindi il presidente ha incoraggiato i residenti delle aree occupate a protestare, se possibile. In dieci giorni di guerra, ha detto Zelensky, l'Ucraina ha unito "milioni di persone, che sono diventate un tutt'uno".

Gli Usa "lavorano attivamente" per un accordo con la Polonia per l'invio di jet di guerra all'Ucraina. Lo ha detto il segretario di Stato Antony Blinken in conferenza stampa a Chisinau, in Moldavia.

L'undicesima notte di guerra in Ucraina ha visto una breve pausa nei bombardamenti mentre aumenta la pressione russa sui civili in fuga. La diplomazia, intanto, fallita la tregua dichiarata ieri da Mosca, intensifica gli sforzi per far cessare le ostilità il prima possibile in attesa del terzo round di negoziati e del Consiglio di sicurezza Onu di domani. I media ucraini hanno riferito nelle ultime ore di spari contro i civili ed evacuazioni difficili a Bucha e Gostomel.

Almeno tre persone sarebbero state uccise, tra queste una volontaria che aveva appena consegnato cibo per gli sfollati. Le forze armate ucraine lanciano intanto un allarme sulla diga che serve la centrale idroelettrica di Kaniv, di cui i russi, dicono, vorrebbero assumere il controllo. Il sindaco di Mariupol parla di "situazione disperata" in città, dove mancano da giorni elettricità, acqua, riscaldamento ed è difficile reperire forniture mediche e altri beni essenziali.

E' questo lo sfondo della nuova offensiva diplomatica avviata ieri a sorpresa dal premier israeliano Naftali Bennet che, dopo le durissime parole di Putin che ha paragonato le sanzioni ad una dichiarazione di guerra, ha violato lo Shabbat per volare a Mosca.

Cesare Sacchetti



Il primo ministro israeliano, Bennett, ha incontrato Putin. Nei giorni scorsi, Bennett ha avuto diversi colloqui telefonici con Zelensky. Secondo diverse fonti, Zelensky non si troverebbe più in Ucraina ma in Polonia. La Polonia però non appare essere un luogo sicuro per l'ex fantoccio del blocco Euro-Atlantico. Non mi sorprenderei se Bennett offrisse a Zelensky asilo politico in Israele. Dopotutto, Zelensky è ebreo e le braccia di Israele sono sempre aperte per ricevere terroristi e criminali internazionali.

https://www.timesofisrael.com/liveblog_entry/bennett-meets-with-putin-in-moscow-to-discuss-ukraine-war-report/

The Times of Israel



Bennett flies to Moscow, is holding talks with Putin on Ukraine war

Caesar Sacchetti, Mar 5 at 21:04

Tre ore di colloquio nella prima visita di un leader straniero al Cremlino dopo l'attacco a Kiev e una breve consultazione con Germania, Francia e Stati Uniti; poi una telefonata al presidente ucraino Volodymyr Zelensky (sentito tre volte nelle ultime 24 ore) e a Macron, e un altro volo diretto stavolta a Berlino. Dopo un incontro con il cancelliere tedesco Olaf

Scholz il portavoce del governo tedesco afferma: "L'obiettivo comune resta quello di mettere fine alla guerra il prima possibile. Lavoreremo per questo".

Intanto il presidente degli Stati Uniti Joe Biden parla con Zelensky, assicurando sicurezza, assistenza finanziaria e sanzioni alla Russia, poco dopo il videocollegamento del presidente ucraino con 300 senatori statunitensi ai quali aveva invocato no-fly zone e missili per fronteggiare l'invasione russa. Biden su questo non si esprime, elogiando invece le iniziative private volte a isolare la Russia, come la decisione di Visa e Mastercard di sospendere le operazioni nel Paese.

Il segretario di Stato Antony Blinken, ieri in Polonia e Moldavia, sottolinea come "in tutti gli angoli del mondo, inclusa la Russia, la gente chiede la fine del brutale attacco della Russia all'Ucraina". Secondo la stampa Usa pressioni sarebbero in corso per condurre anche Venezuela e India a prendere le distanze dal Cremlino.

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha detto al segretario di Stato americano Antony Blinken che la Cina si oppone ad ogni mossa che "getti benzina sul fuoco" in Ucraina e ha chiesto negoziati per risolvere la crisi e trattative per creare "un equilibrato meccanismo di sicurezza" europeo. Zelensky torna intanto a chiamare alle armi la popolazione, e i volontari civili arruolati dall'inizio del conflitto sono ormai oltre 100 mila.

"Sono andato a Mosca e Berlino nell'intento di favorire il dialogo fra le parti. Ovviamente ho ricevuto il benestare e l'incoraggiamento di tutti i protagonisti. Continueremo ad agire nella misura in cui ci verrà richiesto". Lo ha detto il premier Naftali Bennett nella riunione di governo a Gerusalemme. "Anche se le probabilità non sono grandi - ha aggiunto - tutte le volte che c'è una piccola fessura, nostro obbligo morale è di fare ogni tentativo". "Finché la candela è accesa - ha concluso - dobbiamo sforzarci".

La Shell, criticata dal ministro degli Esteri ucraino [per aver acquistato petrolio russo a basso costo](#), ha replicato assicurando donerà i profitti del recente acquisto di petrolio greggio russo a un fondo per aiutare i rifugiati ucraini. Il fondo monetario mette, infine, in guardia contro un eventuale allargamento del conflitto in Ucraina che - dice - "avrebbe conseguenze ancora più devastanti" per l'economia mondiale che già sconta "serie conseguenze" della guerra in atto.

Sono più di 1,5 milioni i rifugiati fuggiti dall'Ucraina in 10 giorni, secondo quanto riferisce l'Onu.